

L'iniziativa Medici che osano «Grazie dal Bangladesh»



La missione di Padre Paggi in Bangladesh

■ (D. Luc.) Profonda gratitudine quella di Padre Luigi Paggi, che dal Bangladesh fa arrivare il suo grazie alla ginecologa valtellinese Lorena Perna, al suo assistente cito-patologo e tecnico di laboratorio Paolo Ruzzu, che a fine giugno, accompagnati da una giovane milanese laureanda in ginecologia, Sara Charlotte Simonetti, «hanno osato avventurarsi in questo angolo di mondo», prestando un servizio fondamentale alle donne giovani e meno giovani.

Legato da una grande amicizia al compianto sondriese Padre Giovanni Abbiati, di cui fu compagno di seminario, Padre Paggi per rimarcare l'importanza del ruolo svolto da questi medici, cita il celebre film «Dove osano le aquile». Di aquile, però, in Bangladesh non ce ne sono. Nella pianura del Gange non c'è neppure l'ombra di una montagna». Eppure, spinte da solidarietà e da buon cuore, «due di queste aquile valtellinesi si sono avventurate nella punta Sud Ovest del Bangladesh», in prossimità della foresta del Bengala.

Padre Paggi si riferisce «alla ginecologa Perna e a Ruzzu», aggiungendo altre due aquile, che già più volte sono state nella sua missione, il pediatra Marco Pedferri e sua moglie, cardiologa – sono entrambi in pensione –, Adriana Baruffini.

L'arrivo dell'equipe della dottoressa Perna «in questa periferia esistenziale fu preannunciato per vari giorni da un altoparlante e da una miriade di volantini distribuiti nei vari villaggi». Si temeva, che a causa del Ramadan e della grande festa islamica, che segue la fine del digiuno, la dottoressa Perna e i suoi colleghi rimanessero disoccupati. Tutt'altro: «Fino all'ultimo giorno della loro permanenza le nostre aquile valtellinesi sono state prese d'assalto da una moltitudine di donne mussulmane, hindù, cristiane e tribali. Per una decina di giorni Lorena, Sara e Paolo si sono adattati senza grossi problemi al tenore di vita alquanto sobrio e austero di questa zona infestata da zanzare, dove l'acqua della doccia è salata, i pasti sono a base di risaccio da galline».